

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVIII Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

1^a SEDUTA

GIOVEDÌ 10 NOVEMBRE 2022

Presidenza del Presidente provvisorio LACCOTO

indi

del Presidente GALVAGNO

Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula

INDICE**Assemblea Regionale Siciliana**

(Costituzione dell'Ufficio provvisorio di Presidenza):

PRESIDENTE (*provvisorio*) 3

(Giuramento dei deputati):

PRESIDENTE (*provvisorio*) 3

(Saluto del Presidente provvisorio):

PRESIDENTE (*provvisorio*) 4

(Costituzione della Commissione provvisoria per la verifica dei poteri):

PRESIDENTE (*provvisorio*) 5(Verifica dei poteri: proclamazione di deputati subentranti a seguito di opzioni
ovvero di prevalenza di elezione nella lista regionale):PRESIDENTE (*provvisorio*) 6

(Elezione del Presidente dell'Assemblea):

PRESIDENTE (*provvisorio*) 9

(Prima votazione a scrutinio segreto):

PRESIDENTE (*provvisorio*) 10

(Seconda votazione a scrutinio segreto e risultato):

PRESIDENTE (*provvisorio*) 11

(Insediamento del Presidente Galvagno):

PRESIDENTE 13

ALLEGATO:

Lettera del Presidente della Commissione provvisoria per la verifica dei poteri 18

La seduta è aperta alle ore 11.06

PRESIDENTE (*provvisorio*). Onorevoli colleghi, Presidente, buongiorno. La seduta è aperta. Vi invito a prendere posto cortesemente, per favore un attimo di attenzione.

Onorevoli colleghi, quale deputato più anziano di età, assumo la Presidenza provvisoria dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento interno dell'Assemblea.

Do lettura dell'ordine del giorno dell'odierna seduta, comunicato dal Presidente della Regione al domicilio dei deputati ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto della Regione, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte prima, n. 49 del 28 ottobre 2022:

- I - Costituzione dell'Ufficio provvisorio di Presidenza dell'Assemblea.
- II - Prestazione del giuramento previsto dall'art. 5 dello Statuto della Regione.
- III - Elezione del Presidente dell'Assemblea.

Costituzione dell'Ufficio provvisorio di Presidenza dell'Assemblea

PRESIDENTE (*provvisorio*). Il punto primo dell'ordine del giorno reca: Costituzione dell'Ufficio provvisorio di Presidenza dell'Assemblea.

Invito gli onorevoli La Vardera e Leanza, quali deputati più giovani fra i presenti, a prendere posto al banco della Presidenza per esercitare la funzione di Segretari dell'Ufficio provvisorio di Presidenza.

(I deputati La Vardera e Leanza assumono la loro funzione al banco della Presidenza)

Dichiaro così costituito l'Ufficio provvisorio di Presidenza.

Giuramento dei Deputati

PRESIDENTE (*provvisorio*). Si passa al secondo punto dell'ordine del giorno: "Prestazione del giuramento previsto dall'articolo 5 dello Statuto della Regione".

Do lettura della formula del giuramento, stabilita dall'articolo 6 delle "Norme per l'attuazione dello Statuto della Regione siciliana e disposizioni transitorie":

"Giuro di essere fedele alla Repubblica italiana e al suo Capo, di osservare lealmente le leggi dello Stato e della Regione e di esercitare con coscienza le funzioni inerenti al mio ufficio al solo scopo del bene inseparabile dello Stato e della Regione siciliana".

(Il Presidente provvisorio, levatosi in piedi, pronunzia ad alta voce le parole 'Lo giuro'; dopo di lui, levatisi in piedi, giurano i Segretari provvisori, onorevoli La Vardera e Leanza; successivamente giurano, ciascuno dal proprio posto, levandosi in piedi, il Presidente della Regione e i seguenti deputati presenti in Aula):

Abbate, Albano, Amata, Aricò, Assenza, Balsamo, Barbagallo, Burtone, Calderone, Cambiano, Campo, Cannata, Caronia, Carta, Catania Giuseppe, Catania Nicolò, Catanzaro, Chinnici, Ciminnisi, Cracolici, D'Agostino, Daidone, De Luca Antonino, De Luca Cateno, Di Mauro, Di Paola, Dipasquale, Falcone, Ferrara, Figuccia, Gallo, Galluzzo, Galvagno, Gennuso, Geraci, Giambona, Gilistro, Intravaia, Lantieri, Lombardo Giuseppe, Lombardo Giuseppe Geremia, Mancuso, Marano, Marchetta, Messina, Miccichè, Pace, Pellegrino, Safina, Sammartino, Savarino, Sciotto, Spada, Sunseri, Tamajo, Turano, Varrica, Vasta, Venezia, Vitrano.

Saluto del Presidente Provvisorio

PRESIDENTE (*provvisorio*). prima di continuare con l'ordine del giorno, come da tradizione, da Presidente provvisorio, desidero porgere un saluto.

Signor Presidente della Regione, onorevoli colleghi, in questa seduta di insediamento che segna l'avvio della XVIII Legislatura, mi rivolgo, non senza emozione, a questa Assemblea per fare arrivare a ciascuno di voi un saluto non formale insieme agli auguri sinceri di buon lavoro. Un particolare augurio di buon lavoro va al Presidente Renato Schifani che sono convinto riuscirà ad essere guida lucida e determinata per affrontare le tante sfide impegnative che attendono la nostra Regione.

Pur essendo la mia Presidenza temporanea fino alla nomina del Presidente titolare di questa assise, sento tuttavia il dovere di consegnarvi alcune riflessioni e considerazioni che nascono anche dalla personale esperienza maturata in quest'Aula.

La nostra Regione si appresta a compiere un altro ciclo della propria vita politico-legislativa e amministrativa in un periodo di estrema difficoltà per i siciliani e per l'Italia intera. Viviamo un momento di grandi tensioni internazionali che si ripercuotono sulla quotidianità, infondendo un senso palpabile di insicurezza per il presente e di incertezza per il futuro.

Assemblea regionale e Giunta sono chiamate entrambe, seppure nelle diversità delle rispettive funzioni ma sullo stesso piano, a rafforzare confronto e collaborazione per potere dare risposte rapide e adeguate rispetto alle sfide che ci attendono.

Stiamo vivendo un'emergenza energetica senza precedenti che tocca tutti senza distinzione; il forte e disagio sociale sta mettendo in gravissima difficoltà le famiglie, gli enti locali, i commercianti e l'intero tessuto produttivo e per questo è necessaria un'azione condivisa Governo-Regione. Nello specifico, anche la Regione siciliana deve fare tutto quanto è nelle sue competenze e nelle sue possibilità economiche e finanziarie per affrontare rapidamente e concretamente questa grave crisi.

C'è poi l'esigenza indifferibile di fornire i servizi sanitari efficienti. Bisogna sfruttare anche i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per modernizzare ed implementare i servizi di diagnosi e cura, investire sul digitale per ridurre i tempi di attesa per visite, esami e ricoveri e, soprattutto, procedere con le assunzioni del personale medico e infermieristico, dando priorità ai servizi di emergenza.

Ma ci sono tanti problemi a cui la Regione siciliana è chiamata a dare direttamente risposta, come ad esempio il conferimento dei rifiuti che con gli impianti costantemente saturi passa da un'emergenza all'altra con costi troppo elevati per potere essere sopportati da comuni e dai cittadini; così come bisogna restituire ruolo e prospettiva ai comuni che rappresentano il collegamento insostituibile tra la Regione e le rispettive comunità.

L'Assemblea nelle sue diverse articolazioni dovrà concentrarsi anche nel riordino e nella semplificazione normativa. La sburocratizzazione che ci viene chiesta dai cittadini, dalle categorie produttive, dal sistema delle autonomie locali più che richiedere l'approvazione di nuove leggi, segnala l'esigenza di riduzione del peso delle normative esistenti, della semplificazione burocratica e delle autorizzazioni per dare tempi certi e veloci ai pagamenti dei crediti alle imprese e ai fornitori.

L'Assemblea e la Giunta devono operare e collaborare per dare una nuova visione alla Regione siciliana, costruire, 76 anni dopo l'istituzione della Regione autonoma, una prospettiva nuova nel quadro di un regionalismo rafforzato che va mutando.

La nostra autonomia, unitamente alle condizioni particolari che costituiscono la specialità, non è negoziabile perché rappresenta uno dei connotati essenziali della composita realtà della nostra Regione, caratterizzata dalla ricchezza delle espressioni culturali che la compongono.

Il nostro Statuto è da riscoprire ed attuare pienamente, specialmente negli aspetti ancora non valorizzati, come quelli che potrebbero dare alla Sicilia un'ampia autonomia economica e fiscale. In questo senso, dobbiamo utilizzare al meglio lo Statuto: non vederlo come un ostacolo alle necessarie riforme, bensì come uno straordinario strumento per valorizzare le nostre peculiarità e fornire le

condizioni per accrescere la competitività delle aziende. A tal proposito, il supporto alle imprese per gli investimenti in Sicilia, sono forme di agevolazioni fiscali sotto forma di agevolazioni fiscali e di sovvenzioni, viene anche dal riconoscimento della specificità territoriale insulare nelle politiche europee e dalla modifica dell'articolo 119 della Costituzione, concernente il riconoscimento delle peculiarità delle Isole e il superamento degli svantaggi derivanti dall'insularità. Un riconoscimento che non significa ottenere un privilegio, bensì rivendicare condizioni di uguaglianza sostanziale, ridurre lo svantaggio competitivo dovuto - fra le tante altre questioni - a trasporti, costo dell'energia e *gap* infrastrutturale, a cui, come Isola, siamo esposti.

La Sicilia ha un ruolo chiave nel cuore del Mediterraneo e noi, come classe politica, abbiamo il dovere di lavorare per ammodernare e rafforzare le infrastrutture e i comparti produttivi di eccellenza, per essere all'altezza di una concorrenza sempre più forte da parte degli altri Paesi mediterranei.

I cittadini siciliani guardano a questa Assemblea, chiedono alla politica comportamenti improntati alla moderazione, oltre che riscontri solleciti e concreti alle emergenze del presente e capacità di programmazione. Noi abbiamo il dovere e l'opportunità di cogliere l'occasione di questa Legislatura per recuperare agli occhi della nostra gente il senso della misura, l'equilibrio nelle scelte, la laboriosità e l'umiltà che contraddistinguono da sempre il dignitoso popolo siciliano.

L'Assemblea regionale deve essere il luogo in cui prevalgono l'umiltà di voler ascoltare e la capacità di dimostrare con i fatti di saper dare risposte tempestive ed efficaci ai cittadini, con azioni di buona amministrazione e sobrietà che devono caratterizzare la nostra attività dentro e fuori da quest'Aula.

Non deve esserci spazio per contrapposizioni tra Governo e Assemblea e all'interno dell'Assemblea stessa, ma dobbiamo impegnarci nel dialogo finalizzato a fare sintesi delle comunità siciliane e a dare riscontro alle legittime aspettative del popolo siciliano. Dobbiamo perseguire come priorità quella di migliorare le condizioni e il futuro della nostra Regione, superando con l'impegno, la passione e la reciproca collaborazione, sia a livello regionale che nazionale, il difficile momento storico in cui ci troviamo. Dobbiamo essere riferimenti affidabili, credibili, degni rappresentanti del grande popolo siciliano.

Il mio augurio a questa Assemblea è, quindi, che le nostre energie vengano spese rifuggendo da sterili contrapposizioni per costruire, agire e realizzare il sogno di ognuno di noi: un presente e un futuro migliore per la nostra Sicilia.

Buon lavoro al Presidente e alla futura Giunta regionale, buon lavoro a tutti noi. Grazie.

(Applausi)

Costituzione della Commissione provvisoria per la verifica dei poteri

PRESIDENTE (*provvisorio*). A norma dell'art. 2 *bis* del Regolamento interno dell'Assemblea, convoco la Commissione provvisoria per la verifica dei poteri al fine di procedere alla proclamazione:

- a norma dell'articolo 59 *bis* della legge regionale 20 marzo 1951, n. 29 e successive modificazioni (legge elettorale siciliana) in coordinamento con il citato art. 2 *bis* del Regolamento interno dell'Assemblea, dei candidati che subentrino a quei deputati eletti anche nella lista *regionale*;
- a norma dell'articolo 59 della medesima legge regionale in coordinamento con lo stesso art. 2 *bis* del Regolamento interno citato, dei candidati che subentrino ai deputati optanti tra più collegi *circoscrizionali*.

La Commissione provvisoria di verifica è costituita, ai sensi dell'art. 2 *ter* del Regolamento interno, dagli onorevoli membri della Commissione per la verifica dei poteri della precedente legislatura, onorevoli MICCICHE', GALVAGNO e LANTIERI, e dai seguenti altri deputati, sino a raggiungere il numero di *nove*, e precisamente dagli onorevoli CRACOLICI, DE LUCA Antonino, DI MAURO, SCIOTTO, ALBANO e CARONIA.

Suspendo, quindi, la seduta, invitando la Commissione a riunirsi in Sala Lettura.

(La seduta, sospesa alle ore 11.27, è ripresa alle ore 11.53)

La seduta è ripresa.

**Verifica dei poteri: proclamazione di deputati subentranti a seguito di opzioni
ovvero di prevalenza di elezione nella lista regionale**

PRESIDENTE (*provvisorio*). Do lettura della seguente lettera¹ pervenutami da parte del Presidente della Commissione provvisoria per la verifica dei poteri:

«OGGETTO: Attribuzione seggi vacanti a seguito di opzione per il collegio regionale e per i collegi provinciali di Caltanissetta, Catania e Palermo.

*All'On.le Presidente provvisorio
dell'Assemblea regionale siciliana*

S E D E

Comunico che la Commissione provvisoria per la verifica dei poteri, riunitasi in data odierna ai sensi degli artt. 2 *bis* e 2 *ter* del Regolamento interno dell'ARS, ha preso atto delle seguenti opzioni, dopo averne verificato la regolarità:

- dell'onorevole **Gaetano Galvagno**, eletto nel collegio circoscrizionale di Catania (per la lista n. 10 avente la denominazione "Fratelli d'Italia"), e nel collegio regionale (per la lista regionale n. 3 avente la denominazione "In Sicilia – Renato Schifani Presidente"), la cui elezione, in quest'ultimo collegio, è prevalsa ai sensi dell'art. 59 *bis* della l.r. n. 29/51 e successive modifiche e integrazioni;

- dell'onorevole **Gallo Afflitto Riccardo**, eletto nel collegio circoscrizionale di Agrigento (per la lista n. 8 avente la denominazione "Forza Italia"), e nel collegio regionale (per la lista regionale n. 3 avente la denominazione "In Sicilia – Renato Schifani Presidente"), la cui elezione, in quest'ultimo collegio, è prevalsa ai sensi dell'art. 59 *bis* della l.r. n. 29/51 e successive modifiche e integrazioni;

- dell'onorevole **Lombardo Giuseppe Geremia**, eletto nel collegio circoscrizionale di Catania (per la lista n. 8 avente la denominazione "Popolari e autonomisti"), e nel collegio regionale (per la lista regionale n. 3 avente la denominazione "In Sicilia – Renato Schifani Presidente"), la cui elezione, in quest'ultimo collegio, è prevalsa ai sensi dell'art. 59 *bis* della l.r. n. 29/51 e successive modifiche e integrazioni;

- dell'onorevole **Cateno De Luca**, eletto nel collegio circoscrizionale di Messina (per la lista n. 16 avente la denominazione "De Luca sindaco di Sicilia – Sud chiama Nord"), e nel collegio regionale (per la lista regionale n. 5 avente la denominazione "De Luca sindaco di Sicilia – Sud chiama Nord"), la cui elezione, in quest'ultimo collegio, è prevalsa ai sensi dell'art. 59 *bis* della l.r. n. 29/51 e successive modifiche e integrazioni.

In conseguenza di ciò, la Commissione, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 4, parte II, dello Statuto della Regione, dell'articolo 2 *bis* del Regolamento interno dell'Assemblea e della Sezione IV del Capo V del Titolo II del Regolamento interno medesimo, nonché dell'art. 60 della legge regionale n. 29

¹ Protocollata al n. 4908-ARS/2022 del 10 novembre 2022 e riportata in allegato.

del 1951 e s.m.i. (legge elettorale siciliana), ha proceduto agli accertamenti necessari per assegnare i seggi resisi vacanti, nei rispettivi collegi provinciali, ai primi dei non eletti nelle rispettive liste.

Ha, quindi, deliberato all'unanimità di proporre l'attribuzione dei seggi in parola rispettivamente ai candidati:

- **Zitelli Giuseppe** che, nella lista n. 10 avente la denominazione "Fratelli d'Italia" nel collegio circoscrizionale di Catania – lista nella quale è stato eletto l'onorevole Galvagno - segue immediatamente con voti n. 9.422 l'ultimo dei proclamati eletti, onorevole Daidone Letterio Dario;

- **La Rocca Margherita** che, nella lista n. 8 avente la denominazione "Forza Italia" nel collegio circoscrizionale di Agrigento – lista nella quale è stato eletto l'on. Gallo Afflitto - segue immediatamente, con voti 4.458, l'unico dei proclamati eletti, on. Gallo Afflitto;

- **Castiglione Giuseppe**, che, nella lista n. 8 avente la denominazione "Popolari e autonomisti" nel collegio circoscrizionale di Catania – lista nella quale è stato eletto l'on. Lombardo Giuseppe Geremia - segue immediatamente, con voti 5.582, l'unico dei proclamati eletti, on. Lombardo Giuseppe Geremia;

- **De Leo Alessandro**, che, nella lista n. 16 avente la denominazione "De Luca sindaco di Sicilia – Sud chiama Nord" nel collegio circoscrizionale di Messina – lista nella quale è stato eletto l'on. De Luca Cateno - segue immediatamente, con voti 3.700, l'ultimo dei proclamati eletti, on. Lombardo Giuseppe detto Pippo;

Comunico altresì che questa Commissione provvisoria per la verifica dei poteri ha preso atto della seguente opzione, dopo averne verificato la regolarità:

- dell'on. **Di Paola Nunzio**, detto Nuccio, il quale, con nota del 31 ottobre 2022, trasmessa per e-mail in pari data al Segretario generale e al Presidente dell'Ars e protocollata al n. 5665-ARS/2022 del successivo 2 novembre, ha dichiarato di optare, ai sensi dell'articolo 59 della legge regionale n. 29 del 1951 e successive modificazioni, per il collegio circoscrizionale di Caltanissetta, essendo egli stato pure eletto in quelli provinciali di Catania e Palermo.

In conseguenza di ciò, la Commissione, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 4, parte II, dello Statuto della Regione, dell'articolo 2 *bis* del Regolamento interno dell'Assemblea e della Sezione IV del Capo V del Titolo II del Regolamento interno medesimo, nonché dell'art. 60 della legge regionale n. 29 del 1951 e s.m.i. (legge elettorale siciliana), ha proceduto agli accertamenti necessari per assegnare i seggi resisi vacanti, nei rispettivi collegi provinciali, ai primi dei non eletti nelle rispettive liste.

Ha, quindi, deliberato all'unanimità di proporre l'attribuzione dei seggi in questione rispettivamente ai candidati:

- **Ardizzone Martina**, che, nella lista n. 5 avente la denominazione "Movimento 5 stelle 2050" nel collegio circoscrizionale di Catania – lista nella quale è stato eletto l'on. Di Paola Nunzio - segue immediatamente, con voti 1.849, l'ultimo dei proclamati eletti, on. Di Paola Nunzio;

- **Schillaci Roberta**, che, nella lista n. 4 avente la denominazione "Movimento 5 stelle 2050" nel collegio circoscrizionale di Palermo – lista nella quale è stato eletto l'on. Di Paola Nunzio - segue immediatamente, con voti 2.687, l'ultimo dei proclamati eletti, on. Di Paola Nunzio.

Avverto, infine, che l'attribuzione dei seggi ai candidati subentranti a seguito di tutte le opzioni di cui sopra è subordinata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 2 *bis* del Regolamento interno dell'Assemblea, alla convalida dei deputati optanti nei rispettivi collegi di opzione.

Il Presidente
(On. Nunzia Albano)»

Se non vi sono osservazioni, s'intende che l'Assemblea prende atto della comunicazione del Presidente della Commissione provvisoria per la verifica dei poteri.

E dunque, ai sensi dell'articolo 59 *bis* della l.r. n. 29/51 e successive modifiche ed integrazioni, l'Assemblea prende atto della prevalenza dell'elezione, nel collegio regionale (*come da comunicazione della Commissione provvisoria Verifica Poteri*):

- a) del candidato Galvagno Gaetano della lista regionale n. 3, il quale ha già prestato il prescritto giuramento di rito;
- b) del candidato **Gallo Afflitto Riccardo**, della lista regionale n. 3, il quale ha già prestato il prescritto giuramento di rito;
- c) del candidato **Lombardo Giuseppe Geremia**, della lista regionale n. 3, il quale ha già prestato il prescritto giuramento di rito;
- d) del candidato **De Luca Cateno**, della lista regionale n. 5, il quale ha già espresso e prestato il prescritto giuramento di rito.

Pertanto, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 59 bis della legge regionale 29/51 e dell'articolo 2 bis del Regolamento interno dell'Ars, vista la regolarità delle opzioni e subordinatamente alla convalida dei deputati optanti, ex legge per il collegio regionale proclamo eletti i deputati:

- a) per il Collegio di Catania, il candidato **Zitelli Giuseppe** della lista circoscrizionale n. 10 denominata 'Fratelli d'Italia';
- b) per il Collegio di Agrigento, il candidato **La Rocca Margherita** della lista circoscrizionale n. 8 denominata 'Forza Italia';
- c) per il Collegio di Catania, il candidato **Castiglione Giuseppe** della lista circoscrizionale n. 8 denominata 'Popolari ed autonomisti';
- d) per il collegio di Messina, il candidato **De Leo Alessandro** della lista circoscrizionale n. 16 denominata 'De Luca sindaco di Sicilia Sud chiama Nord'.

L'Assemblea prende altresì atto del combinato disposto dell'articolo 59 della legge regionale 29/51 e dell'articolo 2 bis del Regolamento interno dell'Ars dell'opzione, come da comunicazione:

- a) per il collegio provinciale di Caltanissetta, del candidato **Di Paola Nunzio** del 'Movimento Cinque Stelle'.

Pertanto, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 59 bis della legge regionale 29/51 e dell'articolo 2 bis del Regolamento interno dell'Ars, vista la regolarità delle opzioni e subordinatamente alla convalida dei deputati optanti per i Collegi provinciali prescelti, proclamo eletti i deputati:

- a) per il collegio di Catania, la candidata **Ardizzone Martina** della lista circoscrizionale n. 5 denominata 'Movimento Cinque Stelle 2050';

b) per il collegio di Palermo, la candidata **Schillaci Roberta** della lista circoscrizionale n. 4 denominata 'Movimento Cinque Stelle 2050'.

Avverto che da oggi decorrono i venti giorni per la presentazione di eventuali proteste o reclami ai sensi dell'articolo 61, III comma, della legge regionale 20 marzo 1951 n. 29 e successive modificazioni.

Poiché gli onorevoli **Zitelli, La Rocca, Castiglione, De Leo, Ardizzone e Schillaci** sono presenti in Aula li invito a prestare il giuramento di rito.

Dò anche per loro, lettura della formula del giuramento stabilita dall'articolo 6 delle norme di attuazione dello Statuto siciliano: *“Giuro di essere fedele alla Repubblica italiana e al suo Capo, di osservare lealmente le leggi dello Stato e della Regione e di esercitare con coscienza le funzioni inerenti al mio ufficio al solo scopo del bene inseparabile dello Stato e della Regione siciliana”*.

(Gli onorevoli **ZITELLI, LA ROCCA, CASTIGLIONE, DE LEO, ARDIZZONE e SCHILLACI** pronunziano in sequenza, a voce alta, le parole *“Lo giuro”*)

(Applausi)

PRESIDENTE (*provvisorio*). Dichiaro immessi gli onorevoli **ZITELLI, LA ROCCA, CASTIGLIONE, DE LEO, ARDIZZONE e SCHILLACI** nelle funzioni di deputati dell'Assemblea regionale siciliana.

Elezione del Presidente dell'Assemblea

PRESIDENTE (*provvisorio*). Terminate le operazioni preliminari, l'ordine del giorno reca, al terzo punto: - Elezione del Presidente dell'Assemblea.

A norma dell'articolo 3 del Regolamento interno, costituito l'Ufficio provvisorio di Presidenza ed espletati i prescritti adempimenti, l'Assemblea procede, con votazione a scrutinio segreto, all'elezione del Presidente.

È eletto, a primo scrutinio, chi raggiunge la maggioranza dei due terzi dei componenti dell'Assemblea (pari a 47). Qualora nessun deputato ottenga tale maggioranza, si procede ad una seconda votazione nella quale è sufficiente, per l'elezione, la metà più uno dei voti dei componenti dell'Assemblea (pari a 36).

Se nessun deputato abbia riportato tale maggioranza, si procede, *nel giorno successivo*, a nuova votazione; risulterà eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti.

Qualora nella terza votazione nessuno abbia riportato detta maggioranza, l'Assemblea procede nello stesso giorno al ballottaggio tra i due candidati che abbiano ottenuto il maggior numero di voti e viene proclamato eletto colui che abbia conseguito la maggioranza, anche relativa.

La votazione si effettuerà, a norma dell'articolo 4 *bis* del Regolamento interno, mediante segno preferenziale su schede recanti a stampa i nominativi di tutti i deputati.

Dette schede saranno consegnate a ciascun deputato presso il banco delle Commissioni. Indi il deputato, dopo il voto, depositerà la scheda nell'apposita urna.

Prima votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente dell'Assemblea

PRESIDENTE (*provvisorio*). Indico, pertanto, la prima votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente dell'Assemblea ed invito il deputato Segretario, onorevole Leanza, a fare l'appello.

Nel frattempo, mettiamo l'urna, cortesemente. Come potete constatare l'urna è vuota.

Prego il deputato Segretario provvisorio, onorevole La Vardera, di dire quando gli onorevoli votano, in modo che si possa segnare.

(Il deputato Segretario provvisorio, onorevole Leanza, procede al primo ed al secondo appello)

Partecipano alla votazione: Abbate, Albano, Amata, Aricò, Assenza, Calderone, Cannata, Caronia, Carta, Castiglione, Catania Giuseppe, Catania Nicolò, D'Agostino, Daidone, Di Mauro, Ferrara, Figuccia, Galluzzo, Galvagno, Gennuso, Intravia, Laccoto, Lombardo Giuseppe Geremia, Mancuso, Marchetta, Messina, Micciché, Pace, Sammartino, Savarino, Tamajo, Turano, Vitrano, Zitelli.

Astenuti: Balsamo, Burtone, De Leo, De Luca Cateno, Geraci, La Vardera, Lombardo Giuseppe, Sciotto, Vasta.

PRESIDENTE. La votazione si è conclusa anche con il secondo appello. Verifichiamo il numero dei votanti. Invito i segretari, cortesemente, a darmi il numero dei votanti.

LA VARDERA (*Segretario provvisorio*). Signor Presidente, i presenti 44, di cui l'onorevole Leanza, che è presente non votante.

PRESIDENTE (*provvisorio*). E quanto sono i votanti?

LA VARDERA (*Segretario provvisorio*). 44.

PRESIDENTE (*provvisorio*). No, no, i votanti, coloro che hanno votato.

LA VARDERA (*Segretario provvisorio*). 34 i votanti, i presenti.

PRESIDENTE (*provvisorio*). E, allora, hanno votato complessivamente 34.

(Nel verbalino di votazione sottoscritto dalla Commissione di scrutinio leggesi:

“Presenti 44 (di cui 1 presente non votante)

Maggioranza 47

Astenuti 9

Poiché alla votazione non ha partecipato la prescritta maggioranza di 47 deputati, lo spoglio delle schede è ininfluente ai fini dell'elezione del Presidente dell'Assemblea regionale siciliana”.)

PRESIDENTE (*provvisorio*). Se non sorgono osservazioni, noi potremmo sospendere per cinque minuti e andare direttamente alla seconda votazione.

BARBAGALLO. Signor Presidente, se invece di cinque, di un quarto d'ora.

PRESIDENTE (*provvisorio*). Un quarto d'ora, 15 minuti, accolta, onorevole Barbagallo, fra 15 minuti e dispongo che si proceda alla distruzione delle schede. Il *quorum*, la votazione, sì, ma l'ho detto; guardate, per essere chiari, manca il *quorum*, quindi, si va alla seconda votazione, fra 15 minuti. Grazie.

Il *quorum* per l'elezione è la maggioranza assoluta di 36 deputati.

La seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 12.36, è ripresa alle ore 13.05)

La seduta è ripresa.

PRESIDENTE. Invito i deputati a chiamare anche i colleghi di Gruppo per cercare di iniziare.

Colleghi, un attimo di attenzione. Non avendo raggiunto il numero dei 47 votanti si è proceduto alla distruzione delle schede.

Ora si passa alla seconda votazione che prevede, per l'elezione del Presidente, il numero della maggioranza assoluta, cioè di 36. Quindi, prego anche tutti gli altri colleghi che sono fuori di potere iniziare. Se possibile chiamate anche i colleghi di Gruppo e se, per favore, l'altro Deputato segretario può presentarsi.

Seconda votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente dell'Assemblea

PRESIDENTE (*provvisorio*). Indico, pertanto, la seconda votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente dell'Assemblea.

Ricordo che per la validità e per essere eletto c'è bisogno di un numero di 36 che corrisponde alla maggioranza assoluta dei deputati eletti, dei componenti dell'Assemblea. L'urna è già lì, potete controllare che è vuota, se potete mostrare l'urna vuota, cortesemente.

Invito il Deputato segretario a procedere con l'appello.

(Il deputato Segretario provvisorio, onorevole Leanza, procede all'appello)

Partecipano alla votazione: Abbate, Albano, Amata, Ardizzone, Aricò, Assenza, Balsamo, Barbagallo, Burtone, Calderone, Cambiano, Campo, Cannata, Caronia, Carta, Castiglione, Catania Giuseppe, Catania Nicolò, Catanzaro, Chinnici, Ciminnisi, Cracolici, D'Agostino, Daidone, De Leo, De Luca Antonino, De Luca Cateno, Di Mauro, Di Paola, Dipasquale, Falcone, Ferrara, Figuccia, Gallo, Galluzzo, Galvagno, Gennuso, Geraci, Giambona, Gilistro, Intravaia, La Rocca, La Vardera, Laccoto, Lantieri, Leanza, Lombardo Giuseppe, Lombardo Giuseppe Geremia, Mancuso, Marano, Marchetta, Messina, Micciché, Pace, Pellegrino, Safina, Sammartino, Savarino, Schifani, Schillaci, Sciotto, Spada, Sunseri, Tamajo, Turano, Varrica, Vasta, Venezia, Vitrano, Zitelli.

LA VARDERA (*Segretario provvisorio*). L'onorevole Zitelli ha sbagliato. Strappiamo la scheda e riconsegniamo una nuova scheda.

BARBAGALLO. Presidente, c'è bisogno che parliamo?

PRESIDENTE (*provvisorio*). Calma! Dico, può succedere a tutti!

BARBAGALLO. No, no, no. La scheda è nulla! Il Presidente Laccoto si sta assumendo una grande responsabilità!

PRESIDENTE (*provvisorio*). Onorevole Barbagallo, noi applichiamo il Regolamento, stia tranquillo! La prego, non cominciamo! Non è Aula per potere fare queste scene! Non ci sono motivi ostativi.

BARBAGALLO. E' stata strappata la scheda. Non si è mai visto! Per quale motivo lei ha disposto di strappare la scheda? Non poteva farlo senza averlo comunicato all'Aula e comunque doveva decidere tutto il seggio provvisorio già costituito!

PRESIDENTE (*provvisorio*). Procediamo con la seconda chiama.

PRESIDENTE (*provvisorio*). Dichiaro chiusa la votazione e invito i deputati Segretari a coadiuvare la Presidenza nello spoglio delle schede.

LA VARDERA (*Segretario provvisorio*). Distruggiamo le schede in più.

PRESIDENTE. Mi dice proprio il Segretario Generale che gli Uffici ne preparano qualcuna in più perché ci può essere sempre la possibilità dell'errore. Siamo umani. La distruzione delle schede è proprio per evitare qualsiasi ingerenza.

LEANZA (*Segretario provvisorio*). Presidente, chiedo che venga messo a verbale che una scheda è stata strappata.

PRESIDENTE. Certo che risulta a verbale.

(Segue lo spoglio delle schede)

PRESIDENTE. Abbiamo terminato lo spoglio, ora si procede alla verbalizzazione. Intanto, mi sia consentito credo, a nome di tutta l'Aula, di fare gli auguri al nuovo Presidente.

(Applausi)

Risultato della votazione

PRESIDENTE (*provvisorio*). Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	70
Maggioranza	36

Hanno ottenuto voti i deputati:	
Galvagno	43

(Applausi)

Assenza	4
Chinnici, Catanzaro, Burtone, Barbagallo, Dipasquale, Leanza, Spada, Venezia, Gennuso, Safina, Giambona e Cracolici	1
Schede bianche	11
Schede nulle	0
Astenuti	0

Proclamo eletto Presidente di questa Assemblea l'onorevole Gaetano Galvagno e dispongo la distruzione delle schede.

(Applausi)

(Il Presidente, scambiato l'abbraccio di rito con il Presidente provvisorio, si insedia)

Presidenza del Presidente GALVAGNO

PRESIDENTE. Onorevole Presidente della Regione, onorevoli colleghe e onorevoli colleghi, vi ringrazio anzitutto per la fiducia che mi avete accordato eleggendomi alla carica di Presidente del Parlamento più antico d'Europa.

Grazie a voi l'Aula ha eletto il Presidente più giovane che vi sia mai stato all'Assemblea regionale siciliana; capirete bene che neanche nella migliore delle aspettative avrei potuto immaginare dallo scranno più alto a soli 37 anni. Un primato che inevitabilmente è motivo di grande emozione, ma anche di grande responsabilità per me che, da questo momento, mi trovo a calcare i passi di coloro i quali mi hanno preceduto, un grande onore a cui mi auguro di esser degno.

Durante questi cinque anni, infatti, ho avuto l'onore e l'onere di far parte del Consiglio di Presidenza, in qualità di deputato segretario, di essere Vicepresidente della Commissione “Bilancio”, componente della Commissione Antimafia e, pertanto, ringrazio sentitamente il Presidente Gianfranco Micciché per l'esperienza che mi ha trasmesso quando sedevo accanto a lui.

Mi sento, però, di ricordare il Presidente Savona ...

(Applausi)

che, nonostante le sue condizioni di salute, ha condotto egregiamente una delle Commissioni più complesse come quella del Bilancio fino a quando le forze glielo hanno consentito.

Così come sento il dovere, in maniera oggettiva, di ringraziare per il lavoro svolto il Presidente Fava che si è speso incessantemente proprio nella difficile Commissione Antimafia.

(Applausi)

Permettetemi anche di rivolgere un ringraziamento ed un saluto al Presidente Musumeci per il lavoro svolto e per quello che svolgerà nei prossimi cinque anni in questa nuova veste di Ministro per il Sud.

Non tutti, probabilmente, sanno che il mio impegno in politica comincia dalla scuola e continua all'Università insieme a un amico, l'onorevole Giuseppe Lombardo e, pertanto, oggi ritrovarmi all'Assemblea regionale insieme a lui mi riempie veramente il cuore di gioia.

L'onore di poter guidare i nostri lavori si affianca al dovere di garantire il libero confronto e di rispetto delle regole proprie della democrazia con particolare riguardo alle opposizioni sedute tra i banchi riservate alla minoranza.

L'incarico al quale sono stato chiamato e che - diciamocelo - farebbe tremare le vene ai polsi di chiunque, mi impone responsabilità che sono direttamente proporzionali all'entità delle questioni che saremo chiamati ad affrontare, all'autorevolezza di chi mi ha preceduto, delle forze politiche che hanno auspicato e sostenuto il conferimento di un incarico così prestigioso e, soprattutto, da questo momento in avanti del notevole lavoro che ci impegna e ci impegnerà nei prossimi, mi auguro, cinque anni. Un'attività alla quale io non intendo sottrarmi e che desidero svolgere nell'interesse di questa straordinaria Istituzione democratica, di tutte le sue componenti politiche e dei cittadini che essa rappresenta.

In questo preciso istante mentre noi qui celebriamo la prima seduta della XVIII Legislatura penso ai giovani, ai giovani alla cui generazione appartengo che hanno diritto di un futuro operoso e sereno; penso ai meno giovani che hanno il diritto di poter pensare al futuro senza preoccupazioni, alle donne che hanno il diritto di realizzarsi senza dover rinunciare a parti fondamentali della loro naturale essenza di esseri umani e dei cittadini, ai più deboli, ai diversamente abili e agli ammalati che hanno il diritto di godere di pari opportunità e di essere ben curati, agli studenti che hanno il diritto di potersi formare nella scuola e di potersi affermare nella vita, a chi ha sbagliato, a chi ha il diritto di potersi riscattare, a chi vive ancora nella precarietà e ha il diritto di potersi stabilizzare, alle imprese, agli imprenditori,

agli agricoltori, agli industriali, ai commercianti, agli artigiani, ai pescatori, agli operatori dei trasporti, del turismo, della cultura e dei servizi, agli artisti che onorano la Sicilia, agli operatori dello sport e del tempo libero che hanno il diritto di poter crescere e di poter creare lavoro per chi non lo ha nel pieno rispetto di condizioni di sicurezza e, soprattutto, di certezza del diritto.

Tutti loro e tanti altri ci stanno guardando con attenzione e speranza; ciascuno di loro ha il diritto di attendersi da tutti noi l'esercizio pieno e generoso del dovere, di affrontare e risolvere i vari problemi che ostacolano le aspirazioni di sviluppo e soffocano la nostra terra.

Noi insieme facendo prevalere il buon senso, che non dovrà mai farsi travolgere dal senso comune, non tradiremo né deluderemo nessuno perché faremo tutto ciò che sarà nelle nostre possibilità.

Permettetemi di dire che in questi anni ho visto con i miei occhi come capitasse sovente di esimersi talvolta dalle responsabilità come se si giocasse ad un continuo scaricabarile, talvolta però sulla pelle della Sicilia e dei siciliani; in certe occasioni quel pulpito sembrava un po' il palco di un teatro dove si recitava una parte, molte volte sembrava di essere la tela di Penelope, l'Assemblea approvava e il Governo nazionale possibilmente impugnava o viceversa, il Governo nazionale varava una norma e la Regione non la percepiva. Oggi abbiamo una grande, grandissima, opportunità: il Governo regionale guidato dall'esperto, onorevole Presidente Schifani, e quello nazionale sono dello stesso colore e, pertanto, ciascuno di noi nel rispetto delle proprie posizioni, politiche ed istituzionali, deve mettere in moto tutte le forze, le intelligenze e le idee di cui dispone ed è portatore per creare quella funzionale e sinergica generosità che manca da tanto tempo.

Stavolta non si avranno scuse di alcun genere, non ci sarà la possibilità di sottrarsi alle responsabilità. Questa, onorevoli colleghi, per tutti noi non potrà essere la legislatura delle passerelle e o delle parole, ma quella della risposta e dei fatti. Quelli che verranno dovranno essere e saranno i cinque anni più importanti di sempre; saranno gli anni degli investimenti; saranno gli anni del PNRR, saranno quelli della ripresa economica e, quindi, non possiamo assolutamente fallire.

Spero, infatti, che riusciremo a far sempre più valere la nostra condizione di Regione a Statuto speciale per poter capitalizzare quegli interventi che possano portare la Sicilia a *standard* europei e non più a fanalino di coda, facendola ritornare centrale nel complesso scenario socio-economico del Mediterraneo. In tal senso, mi auguro che ciascuno, dinanzi a temi di particolare rilevanza e di riconosciuto interesse generale, possa accantonare le proprie appartenenze e guardare oltre per il bene di tutti.

Attenzione, è vero veniamo da quasi tre anni assolutamente bui, in cui io vivo nei miei ricordi la paura e l'incertezza delle decisioni, le continue e incessanti preoccupazioni. Sono stati anni in cui nessuno di noi sapeva come affrontare questa terribile pandemia e che non hanno permesso di portare a compimento gli obiettivi che legittimamente ognuno di noi si era prefissato. Ma quello fa parte del quasi passato; oggi dobbiamo risolvere i problemi del presente e programmare il futuro nel miglior modo possibile.

Abbiamo un'importante scommessa e non possiamo perderla, soprattutto in un momento altrettanto difficile come questo a causa della sanguinosa guerra che sta affliggendo l'Ucraina al cui popolo per la nostra solidarietà, mi impegno ad essere...

(Applausi)

Scusate, mi impegnerò ad essere non solo il Presidente di tutte le forze politiche ma di tutti veramente tutti i sindaci siciliani, che con grandi sforzi e ogni giorno combattono con i problemi del territorio senza avere i nostri stessi benefici e che sono legati da un amore altrettanto vero nei confronti della politica. A partire dall'entroterra che spesso è stato dimenticato dobbiamo trasformare quelli che oggi sono i privilegi in diritti. Non sarò però mai il Presidente di chi vorrà portare avanti interessi personali.

Mi piace raccontare quanto accadutomi in questi mesi. Ho girato parecchio come immagino tutti voi, ed essendomi recato in un centro di riabilitazione per disabili dopo aver visitato e conosciuto la struttura, quando ero sul ciglio della porta, proprio quando stavo andando via, dopo tutte le cose che ci eravamo raccontati mi sono reso conto che subito dopo io sarei ritornato alla mia vita normale, ma loro sarebbero rimasti lì. E vorrei dare, quindi, negli anni a venire particolare attenzione ai diversamente abili e creare le condizioni migliori per poter offrire loro una vita dignitosa.

Mi accingo alle conclusioni. Mi auguro, inoltre, che questa Assemblea possa alzar ancor di più l'asticella ed essere vicina al Governo regionale quando affronterà le questioni che riguardano la povertà, ma che non dimentichi quelle che riguardano il ceto medio che oggi sembrerebbe con il carovita sia diventato la nuova frontiera del disagio.

Un ultimo pensiero, prima di concludere questo mio breve messaggio di ringraziamento e di saluto a voi ed ai siciliani, desidero rivolgerlo a tutti i dipendenti di questo Parlamento e dell'Amministrazione regionale, ai quali manifesto la mia piena disponibilità affinché possano sempre svolgere il loro lavoro con la serenità, la professionalità e l'impegno che gli è riconosciuto da tutti i livelli. Allo stesso tempo, però, chiedo loro di non risparmiarsi e di accompagnare l'Ars e la Regione siciliana nel lungo percorso che deve vederla in prima linea nella costruzione di una Sicilia diversa, più efficiente e moderna, di una Sicilia capace di tenere comportamenti rispettosi delle leggi. Intendo riferirmi, soprattutto, ad una Sicilia capace di contrastare i fenomeni criminali e mafiosi così come hanno fatto perdendo la vita Carlo Alberto Dalla Chiesa, Rocco Chinnici, Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Francesca Morvillo, gli uomini di tutte le scorte e tutte le altre vittime di mafia.

(Applausi)

Concludo. Dedico, inoltre, un particolare pensiero ad alcune persone che mi hanno aiutato a crescere politicamente, che credono nei giovani, nel merito, nel talento, nella libera impresa e con cui, sono certo, potremo collaborare tutti nell'interesse della Sicilia e dei siciliani.

Mi riferisco al Presidente del Senato Ignazio La Russa, a cui mi lega un profondo rapporto d'amicizia che ha radici ben salde nella nostra Paternò, il quale mi ha supportato e consigliato sin dai miei primi passi nella politica territoriale, trasferendomi i valori della mediazione e la necessità di salvaguardare sempre l'umanità contro ogni possibile deriva del cinismo e dell'insensibilità.

Insieme a lui desidero ringraziare il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, prima donna a ricoprire questo prestigioso incarico che segna certamente una svolta per la nostra Nazione.

Permettetemi, però, proprio in una simile ed importante circostanza per me così emozionante, di rivolgere un pensiero alla mia famiglia tutta, ed in particolar modo a mio padre.

(Applausi)

Mio padre, che appartiene agli oltre 300 camici bianchi, che ha perso la vita da medico in pensione per continuare ad aiutare la gente affetta da Covid.

Ringrazio tutti coloro i quali come lui sono stati sottratti all'affetto dei loro cari da una pandemia che oggi fortunatamente sta per essere definitivamente sconfitta, sia per merito del grande senso del dovere dei cittadini, sia per l'impegno degli operatori della sanità, dei volontari e della scienza.

Un pensiero desidero inoltre rivolgerlo a tutti coloro i quali hanno contribuito a contrastare questa pandemia, dagli organi di stampa, alle cassiere dei supermercati, alle forze dell'ordine e a chiunque in qualsiasi ambito e forma non si sia sottratto a combattere una tragedia mondiale.

Un abbraccio alle famiglie delle vittime del lavoro, delle vittime del dovere e a quanti si sacrificano ogni giorno per garantire salute e sicurezza. Il mio impegno, il nostro impegno è e sarà di mantenere vivo il ricordo di chi si è sacrificato con la propria vita.

Sono convinto che riusciremo nel nostro intento e per questo nell'affidarmi alla fede in Dio, alla ragione, alla volontà, all'equilibrio, al rispetto delle prerogative di ciascun parlamentare e di ciascuna forza politica e soprattutto al buon senso, vi ringrazio ancora, vi auguro e mi auguro buon lavoro.

(Applausi)

Allora, chiediamo una sospensione veramente veloce di cinque minuti per concordare insieme al Presidente della Regione una data per i prossimi appuntamenti, dal giuramento, alla formazione del Consiglio di Presidenza; quindi, una sospensione brevissima di cinque minuti e ci riconfrontiamo tra poco.

La seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 14.23, è ripresa alle ore 14.36)

La seduta è ripresa.

PRESIDENTE. Allora, confrontatomi con il Presidente della Regione, diamo intanto i cinque giorni per l'iscrizione ai Gruppi parlamentari, motivo per il quale rinvieremo la seduta a mercoledì 16 novembre 2022, alle ore 11.00, con all'ordine del giorno il giuramento degli Assessori regionali e l'elezione di due Vicepresidenti, di tre deputati Questori e di tre deputati Segretari.

Chiediamo, altresì, se ci fosse la possibilità, di poter indicare sin da subito il Presidente di Gruppo parlamentare nella giornata di martedì 15 novembre 2022.

La seduta è rinviata a mercoledì, 16 novembre 2022, alle ore 11.00. Grazie.

La seduta è tolta alle ore 14.37 (*)

() L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII Legislatura

I SESSIONE ORDINARIA

2ª SEDUTA PUBBLICA

Mercoledì 16 novembre 2022 – ore 11.00

ORDINE DEL GIORNO

I - GIURAMENTO DEGLI ASSESSORI REGIONALI

II - ELEZIONE DI DUE VICEPRESIDENTI, TRE QUESTORI E TRE SEGRETARI

VICESEGRETARIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore
dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile
dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio

ALLEGATO

- Lettera del Presidente della Commissione provvisoria per la verifica dei poteri



OGGETTO: Attribuzione seggi vacanti a seguito di opzione per il collegio regionale e per i collegi provinciali di Caltanissetta, Catania e Palermo.

*All'On.le Presidente provvisorio
dell'Assemblea regionale siciliana*

S E D E

Comunico che la Commissione provvisoria per la verifica dei poteri, riunitasi in data odierna ai sensi degli artt. 2 *bis* e 2 *ter* del Regolamento interno dell'ARS, ha preso atto delle seguenti opzioni, dopo averne verificato la regolarità:

- dell'onorevole **Gaetano Galvagno**, eletto nel collegio circoscrizionale di Catania (per la lista n. 10 avente la denominazione "Fratelli d'Italia"), e nel collegio regionale (per la lista regionale n. 3 avente la denominazione "In Sicilia – Renato Schifani Presidente"), la cui elezione, in quest'ultimo collegio, è prevalsa ai sensi dell'art. 59 *bis* della l.r. n. 29/51 e successive modifiche e integrazioni;
- dell'onorevole **Gallo Afflitto Riccardo**, eletto nel collegio circoscrizionale di Agrigento (per la lista n. 8 avente la denominazione "Forza Italia"), e nel collegio regionale (per la lista regionale n. 3 avente la denominazione "In Sicilia – Renato Schifani Presidente"), la cui elezione, in quest'ultimo collegio, è prevalsa ai sensi dell'art. 59 *bis* della l.r. n. 29/51 e successive modifiche e integrazioni;
- dell'onorevole **Lombardo Giuseppe Geremia**, eletto nel collegio circoscrizionale di Catania (per la lista n. 8 avente la denominazione "Popolari e autonomisti"), e nel collegio regionale (per la lista regionale n. 3 avente la denominazione "In Sicilia – Renato Schifani Presidente"), la cui elezione, in quest'ultimo collegio, è prevalsa ai sensi dell'art. 59 *bis* della l.r. n. 29/51 e successive modifiche e integrazioni;
- dell'onorevole **Cateno De Luca**, eletto nel collegio circoscrizionale di Messina (per la lista n. 16 avente la denominazione "De Luca sindaco di Sicilia – Sud

/..



chiama Nord”), e nel collegio regionale (per la lista regionale n. 5 avente la denominazione “De Luca sindaco di Sicilia – Sud chiama Nord”), la cui elezione, in quest’ultimo collegio, è prevalsa ai sensi dell’art. 59 bis della l.r. n. 29/51 e successive modifiche e integrazioni.

In conseguenza di ciò, la Commissione, ai sensi del combinato disposto dell’articolo 4, parte II, dello Statuto della Regione, dell’articolo 2 *bis* del Regolamento interno dell’Assemblea e della Sezione IV del Capo V del Titolo II del Regolamento interno medesimo, nonché dell’art. 60 della legge regionale n. 29 del 1951 e s.m.i. (legge elettorale siciliana), ha proceduto agli accertamenti necessari per assegnare i seggi resisi vacanti, nei rispettivi collegi provinciali, ai primi dei non eletti nelle rispettive liste.

Ha, quindi, deliberato all’unanimità di proporre l’attribuzione dei seggi in parola rispettivamente ai candidati:

- **Zitelli Giuseppe** che, nella lista n. 10 avente la denominazione “Fratelli d’Italia” nel collegio circoscrizionale di Catania – lista nella quale è stato eletto l’onorevole Galvagno - segue immediatamente con voti n. 9.422 l’ultimo dei proclamati eletti, onorevole Daidone Letterio Dario;
- **La Rocca Margherita** che, nella lista n. 8 avente la denominazione “Forza Italia” nel collegio circoscrizionale di Agrigento – lista nella quale è stato eletto l’on. Gallo Afflitto - segue immediatamente, con voti 4458, l’unico dei proclamati eletti, on. Gallo Afflitto;
- **Castiglione Giuseppe**, che, nella lista n. 8 avente la denominazione “Popolari e autonomisti” nel collegio circoscrizionale di Catania – lista nella quale è stato eletto l’on. Lombardo Giuseppe Geremia - segue immediatamente, con voti 5.582, l’unico dei proclamati eletti, on. Lombardo Giuseppe Geremia;
- **De Leo Alessandro**, che, nella lista n. 16 avente la denominazione “De Luca sindaco di Sicilia – Sud chiama Nord” nel collegio circoscrizionale di Messina – lista nella quale è stato eletto l’on. De Luca Catenò - segue immediatamente, con voti 3.700, l’ultimo dei proclamati eletti, on. Lombardo Giuseppe detto Pippo;

Comunico altresì che questa Commissione provvisoria per la verifica dei poteri ha preso atto della seguente opzione, dopo averne verificato la regolarità:

- dell’on. **Di Paola Nunzio**, detto Nuccio, il quale, con nota del 31 ottobre 2022, trasmessa per e-mail in pari data al Segretario generale e al Presidente dell’Ars e protocollata al n. 5665-ARS/2022 del successivo 2 novembre, ha dichiarato di optare, ai sensi dell’articolo 59 della legge regionale n. 29 del 1951 e successive

modificazioni, per il collegio circoscrizionale di Caltanissetta, essendo egli stato pure eletto in quelli provinciali di Catania e Palermo.

In conseguenza di ciò, la Commissione, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 4, parte II, dello Statuto della Regione, dell'articolo 2 *bis* del Regolamento interno dell'Assemblea e della Sezione IV del Capo V del Titolo II del Regolamento interno medesimo, nonché dell'art. 60 della legge regionale n. 29 del 1951 e s.m.i. (legge elettorale siciliana), ha proceduto agli accertamenti necessari per assegnare i seggi resisi vacanti, nei rispettivi collegi provinciali, ai primi dei non eletti nelle rispettive liste.

Ha, quindi, deliberato all'unanimità di proporre l'attribuzione dei seggi in questione rispettivamente ai candidati:

- **Ardizzone Martina**, che, nella lista n. 5 avente la denominazione "Movimento 5 stelle 2050" nel collegio circoscrizionale di Catania – lista nella quale è stato eletto l'on. Di Paola Nunzio - segue immediatamente, con voti 1.849, l'ultimo dei proclamati eletti, on. Di Paola Nunzio;
- **Schillaci Roberta**, che, nella lista n. 4 avente la denominazione "Movimento 5 stelle 2050" nel collegio circoscrizionale di Palermo – lista nella quale è stato eletto l'on. Di Paola Nunzio - segue immediatamente, con voti 2.687, l'ultimo dei proclamati eletti, on. Di Paola Nunzio.

Avverto, infine, che l'attribuzione dei seggi ai candidati subentranti a seguito di tutte le opzioni di cui sopra è subordinata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 2 *bis* del Regolamento interno dell'Assemblea, alla convalida dei deputati optanti nei rispettivi collegi di opzione.

Il Presidente
 (On. Nunzia Albano)
